

Protocollo d'intesa

del Comitato dei Sindaci della provincia di Agrigento

contrari alla privatizzazione della gestione del servizio idrico integrato

Premesso

- che con il D.P.R.S. n. 114 del 16.5.2000 sono stati determinati gli ambiti territoriali ottimali per il governo e l'uso delle risorse idriche nella Regione siciliana e, fra questi, quello di Agrigento, del quale fanno parte i comuni che sottoscrivono il presente protocollo d'intesa;
- che ai sensi dell'art. 31 del D.Lvo n. 267/2000 è stato costituito il Consorzio tra gli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale di Agrigento;
- considerato che ad oggi la gestione del servizio mediante l'ATO non ha prodotto i risultati previsti;
- che, in particolare, l'ATO idrico di Agrigento, non è stato in grado di avviare la gestione del servizio, nonostante sia stata bandita tre volte l'asta pubblica, con tre differenti bandi di gara;
- che all'ultima gara è pervenuta una sola offerta da parte di un'ATI, alla quale è associata la Voltano s.p.a., i cui sindaci azionisti sono anche azionisti dell'ATO idrico, con un evidente conflitto di interessi;
- che i sottoscrittori del presente protocollo intendono opporsi alla privatizzazione del servizio:
 - o in sintonia ed adesione al movimento politico mondiale, che si batte per sottrarre l'acqua, bene primario dell'umanità, a logiche di mercato e di profitto;
 - o in sintonia con i nuovi orientamenti espressi dal governo nazionale, che approvando nella seduta del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2006 lo schema di decreto legislativo di modifica del D. L.vo n. 152/2006, ha affermato il principio, per i servizi idrici, della *pubblicità delle reti e della gestione*;
 - o nella considerazione che l'esperienza della privatizzazione avviata in altre parti d'Italia, lungi dal migliorare il servizio, ha determinato soltanto notevoli aumenti dei costi per i cittadini;
 - o nella ulteriore considerazione della assoluta incertezza che grava sull'affidamento trentennale a ditta esterna della gestione dei servizi idrici della provincia di Agrigento, che è tra le più carenti di risorse idropotabili ed è eterogenea per i caratteri del territorio, i bacini idrografici, i livelli e le caratteristiche attuali del servizio: in tale situazione offre maggiore garanzia di perseguimento dell'interesse pubblico, di aderenza alle esigenze del territorio e di efficacia gestionale, l'affidamento ad una s.p.a. a capitale pubblico, interamente controllata dagli stessi comuni facenti parte dell'Ato;

- per contrastare le anomalie verificatesi nelle procedure di gara sin qui svolte, che hanno visto la emanazione di ben tre bandi di gara, la presenza di una sola offerta ed il conflitto di interessi in capo ai sindaci soci dell’Ato e della Voltano s.p.a., che partecipa all’ATI che ha presentato l’unica offerta ed è potenziale aggiudicatrice dell’appalto.

Premesso quanto precede, con il presente protocollo d’intesa, da valere per ogni conseguente effetto di legge,

tra

- Il Comune di Alessandria della Rocca, rappresentato dal Sindaco Giuseppe Vaccaro
- Il Comune di Bivona, rappresentato dal Sindaco Enzo Di Salvo
- Il Comune di Calamonaci, rappresentato dal Sindaco Gioacchino Guddemi
- Il Comune di Camastra, rappresentato dal Sindaco Angelo Cascià
- Il Comune di Canicattì, rappresentato dal Sindaco Vincenzo Corbo
- Il Comune di Cattolica Eraclea, rappresentato dal Sindaco Nino Aquilino
- Il Comune di Cianciana, rappresentato dal Sindaco Salvatore Sanzeri
- Il Comune di Grotte, rappresentato dal Sindaco Giacomo Orlando
- Il Comune di Lucca Sicula, rappresentato dal Sindaco Giovanni Oliveri
- Il Comune di Menfi, rappresentato dal Sindaco Antonino Buscemi
- Il Comune di Montevago, rappresentato dal Sindaco Antonino Barrile
- Il Comune di Naro, rappresentato dal Sindaco Maria Grazia Brandara
- Il Comune di Palma Montechiaro, rappresentato dal Sindaco Rosario Gallo
- Il Comune di Racalmuto, rappresentato dal Sindaco Luigi Restivo
- Il Comune di Ravanusa, rappresentato dal Sindaco Giuseppe Bonaventura
- Il Comune di Realmonte, rappresentato dal Sindaco Giuseppe Farruggia
- Il Comune di Ribera, rappresentato dal Sindaco Antonio Scaturro
- Il Comune di San Biagio Platani, rappresentato dal Sindaco Carmelo Alba
- Il Comune di S. Stefano di Quisquina, rappresentato dal Sindaco Salvatore Presti
- Il Comune di Siculiana, rappresentato dal Sindaco Giuseppe Sinaguglia

si conviene quanto segue:

Art. 1

Finalità del protocollo

Con il presente protocollo d’intesa è costituito il comitato dei sindaci della provincia di Agrigento contro la privatizzazione della gestione del servizio idrico integrato. Il comitato è aperto alla partecipazione di altri sindaci che vorranno aderire e persegue le finalità indicate nella premessa.

Art. 2

Contenuti del protocollo

Il Comitato dei Sindaci si propone di intraprendere tutte le iniziative presso gli enti e le autorità competenti, al fine di mantenere la gestione pubblica del servizio idrico. Nell’ambito di tali iniziative è compreso il ricorso alla consulenza ed all’azione legale.

Gli eventuali costi delle iniziative saranno sostenuti, in parti uguali, dagli enti sottoscrittori.

Art. 3
Comune capofila

Per il conferimento dell'incarico legale, l'organizzazione ed il coordinamento delle iniziative che saranno decise dal Comitato dei Sindaci, viene nominato capofila il Comune di Palma di Montechiaro.

- Per il Comune di Alessandria della Rocca , il Sindaco _____
- Per il Comune di Bivona, il Sindaco _____
- Per il Comune di Calamonaci, il Sindaco _____
- Per il Comune di Camastra, il Sindaco _____
- Per il Comune di Canicattì, il Sindaco _____
- Per il Comune di Cattolica Eraclea, il Sindaco _____
- Per il Comune di Cianciana, il Sindaco _____
- Per il Comune di Grotte, il Sindaco _____
- Per il Comune di Lucca Sicula, il Sindaco _____
- Per il Comune di Menfi, il Sindaco _____
- Per il Comune di Montevago, il Sindaco _____
- Per il Comune di Naro, il Sindaco _____
- Per il Comune di Palma Montechiaro, il Sindaco _____
- Per il Comune di Racalmuto, il Sindaco _____
- Per il Comune di Ravanusa, il Sindaco _____
- Per il Comune di Realmonte, il Sindaco _____
- Per il Comune di Ribera, il Sindaco _____
- Per il Comune di San Biagio Platani, il Sindaco _____
- Per il Comune di S. Stefano di Quisquina, il Sindaco _____
- Per il Comune di Siculiana, il Sindaco _____